

Bollettino settimanale di Produzione Integrata della Provincia di RE

N° 5

16 marzo 2011

Le indicazioni di difesa e diserbo riportate nel bollettino si riferiscono ai regolamenti:

-Reg CE 1698/05 (Asse 2- Misura 214- Azione 1-P.I.), ex Reg CE 1257/99 (Asse 2-Misura 2f -Azione1-P.I).

- Reg CE N° 1580/07

- Regolamento CE 1234/2007 (OCM).

- LL RR N. 28/98 e 28/99 (QC)

-Ulteriori puntualizzazioni riguarderanno la DIA (Difesa Integrata Avanzata) le cui norme di difesa fanno riferimento ai Disciplinari di Produzione Integrata, con alcune restrizioni ed obblighi.

-Per gli agricoltori che non aderiscono ai regolamenti di P.I., il bollettino può comunque costituire un valido strumento orientativo.



Consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata. Per la corretta applicazione dei regolamenti di produzione integrata si raccomanda comunque un'attenta lettura delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini del rispetto degli impegni.

A cura di:

-Consorzio Fitosanitario Provinciale di RE -
-Consorzio di Bonifica Dell'Emilia Centrale -
- Consorzio di Bonifica di Secondo Grado
per il Canale Emiliano Romagnolo -

Con la collaborazione di:

Consorzio Agrario di RE, Fruit Modena
Group, Agri Uno gruppo Progeo, liberi
professionisti e AINPO.



ATTENZIONE!

In data 28/02/11 con determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 2120 sono state approvate le modifiche ai disciplinari di produzione integrata.

I testi ufficiali saranno a breve aggiornati in internet e disponibili al seguente indirizzo web:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

Priorità nella scelta delle formulazioni

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc, Xi** e **Xn** quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica **T o T+**.

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc** e **Xi** quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (**Xn, T o T+**) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (**R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68**).

Frasi di rischio riportate sulle etichette e relative ad effetti cronici sull'uomo:

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (T - Xn)

R 60 Può ridurre la fertilità (T)

R 61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R 62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R 63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R 68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn).

Prodotti biologici utilizzabili nei regolamenti di Produzione Integrata

Principi attivi previsti dal Reg. CE n. 834/07 e regolamento registrati in Italia:

-possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "**Xi**" e "**Nc**".

-solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "**T**", "**T+**" e "**Xn**".

Normativa relativa allo smaltimento scorte dei prodotti fitosanitari

Viene concessa l'autorizzazione all'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per l'annata 2009/2010, ma esclusi nelle norme tecniche 2011. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle presenti norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per l'annata agraria 2010/2011, non può intendersi attuabile qualora siano venuti meno le autorizzazioni all'impiego.

E' questo il caso del Glufosinate Ammonio (Basta) che in data 21/12/2010 è stato sospeso con effetto immediato dalla vendita e dall'impiego fino al 30 settembre 2011.

Potranno essere smaltiti i prodotti riportati nella tabella seguente, rispettando rigorosamente la data di scadenza indicata. Segue elenco delle sostanze non iscritte nell'allegato n. 1 previsto dalla Dir. CEE 91/414 e che esauriranno il loro impiego nel corso del 2011.

Sostanza attiva	Data ultimo impiego in campo
Bifentrin	30 maggio 2011
Clortal dimetile	23 marzo 2011

Tale norma generale vale anche per tutte le aziende che nel 2009/2010 hanno applicato le norme tecniche previste in applicazione del Reg. CE 1234/2007 (ex CEE n. 2200/96) e delle LL.RR. n. 28/98 e 28/99 e che ora applicheranno il Reg. CE n. 1234/2007.

Comunicazioni meteo

Tutti i lunedì, è disponibile il bollettino Agrometeo settimanale alla pagina:

http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/bollettino_settimana

Previsioni regionali per l'Emilia-Romagna

Emissione di mercoledì 16 Marzo 2011

Previsioni per oggi

Cielo: coperto.

Precipitazioni: estese a tutta la regione ma in esaurimento nel corso della serata.

Visibilità: limitata da banchi di nebbia.

Temperature: massime senza variazioni significative, valori compresi tra 11 e 14 gradi.

Venti: deboli da est/sud est, con rinforzi sulla fascia costiera, in rotazione da sud ovest dal pomeriggio.

Previsione per giovedì 17 marzo 2011 mattina

Cielo: inizialmente molto nuvoloso con tendenza ad attenuazione della nuvolosità sulla pianura centro-orientale.

Precipitazioni: deboli residue ma associate a isolati rovesci sui rilievi centro occidentali.

Visibilità: limitata da nubi basse sui rilievi e da foschie anche dense sulle pianure interne.

Temperature: minime senza variazioni di rilievo, sopra la media del periodo con valori tra 9 e 12 gradi.

Venti: deboli dai quadranti meridionali con residui rinforzi sul settore appenninico.

Previsione per giovedì 17 marzo 2011 pomeriggio-sera

Cielo: irregolarmente nuvoloso con residui addensamenti lungo i rilievi e pianura occidentale con schiarite sul rimanente territorio.

Precipitazioni: deboli residue associate ad isolati rovesci sul settore centro-occidentale. Tendenza ad esaurimento dei fenomeni dalla serata.

Visibilità: ridotta per nubi basse sui rilievi, discreta in pianura.

Temperature: massime stazionarie comprese tra 12 e 15 gradi.

Venti: in attenuazione, tendenti a divenire deboli variabili nell'entroterra con temporanei rinforzi ancora dai quadranti meridionali sulla costa e sul mare.

Previsione per venerdì 18 marzo 2011 mattina

Cielo: irregolarmente nuvoloso con nubi più consistenti sulla Romagna e tendenza ad ampi rasserenamenti.

Precipitazioni: assenti.

Visibilità: discreta con foschie mattutine.

Temperature: minime in leggera flessione con valori compresi tra 8 e 10 gradi.

Venti: deboli di direzione variabile, dai quadranti meridionali sul mare.

Previsione per venerdì 18 marzo 2011 pomeriggio-sera

Cielo: sereno o poco nuvoloso con residua nuvolosità di scarsa consistenza sul settore orientale.

Precipitazioni: assenti.

Visibilità: discreta.

Temperature: massime in aumento sul settore occidentale e stazionarie altrove con valori attorno a 15 gradi.

Venti: deboli di direzione variabile.

Tendenza prevista da sabato 19 marzo 2011 a martedì 22 marzo 2011

L'approfondimento di una depressione continentale sul Mediterraneo determinerà un peggioramento delle condizioni per l'afflusso di correnti dai Balcani che determineranno precipitazioni diffuse tra il pomeriggio di sabato e la mattina di domenica. Nuvolosità irregolare da lunedì con precipitazioni assenti e possibili nuove precipitazioni per martedì. La ventilazione risulterà moderata da nord-est con rinforzi in particolare sui rilievi sulla costa e sul mare con temperature in netta flessione in particolare nei valori minimi da lunedì inferiori alla media climatologica.

Per previsioni locali e costantemente aggiornate si consiglia di consultare i seguenti siti meteo:

<http://www.3bmeteo.it/> <http://www.ilmeteo.it/> <http://www.emiliameteo.it/>

<http://www.meteolive.it/> <http://meteo.ansa.it/>



Colture arboree

Vite

Fase fenologica: gemma ferma

CONSIGLI AGRONOMICI DI POTATURA:

Le operazioni di potatura andranno eseguite con condizioni di temperatura favorevoli evitando per quanto possibile interventi a ridosso di forti abbassamenti termici.

Ultimati gli interventi è suggerita la trinciatura dei residui di potatura al fine di mantenere la struttura del terreno grazie all'apporto di sostanza organica.

Per consigli relativi al carico di gemme si rimanda a quanto pubblicato nei precedenti bollettini.

COCCINIGLIE: durante le operazioni di potatura porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni.

MALATTIE DEL LEGNO (MAL DELL'ESCA): si ricorda di prestare attenzione alle operazioni di potatura disinfettando frequentemente le attrezzature preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

Consigli relativi alle operazioni di potatura:

1) Effettuare la potatura invernale su varietà sensibili (Lambrusco Salamino) poco prima della ripresa vegetativa per favorire un più rapido processo di cicatrizzazione della ferita.

2) "Al momento della potatura, bisogna evitare le ferite radenti. Per fare questo bisogna mantenere un moncone equivalente al diametro della ferita da taglio al momento dell'eliminazione di legno di due o più anni. Quando si elimina legno di un anno (per esempio i polloni sul tronco), tagliando giusto a livello degli occhi della corona, mantenendo la base (zona

leggermente rigonfia a livello del punto di attacco del pollone sul tronco).”

BOSTRICO: durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti. Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

TIGNOLETTA: programmazione del metodo della confusione sessuale per l’acquisto degli erogatori. Si ricorda che il metodo è applicabile in appezzamenti con superficie non inferiore ad un ettaro e possibilmente di forma regolare.

Principali prodotti per la confusione tignoletta

modello	ditta	numero dispenser/ha
Rak 2	Basf	500-700
Isonet L	CBC (Europe)	500-750

DISERBO

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.**

I prodotti utilizzabili sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha di f.c., ovvero non più di 3,75 litri sulla sola superficie da trattare)

Al GLIFOSATE è possibile miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 22,90% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 1 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,45 litri per intervento) oppure FLAZASULFURON a dose ridotta (al 25% di s.a., annualmente ammessi 0,06 kg/ha, ovvero non più di 0,03 kg/ha sulla sola superficie da trattare. Si raccomanda di effettuare il calcolo della dose in funzione della superficie effettivamente trattata (frequentemente inferiore al 50% del totale).

Si ricorda che FLAZASULFURON può essere utilizzato solo ad anni alterni e **non può essere impiegato nei terreni sabbiosi.**

Negli impianti in allevamento:

-solo nel secondo anno è ammesso OXIFLUORFEN. Il prodotto può essere impiegato **solo in pre ripresa vegetativa (15-20 giorni prima del risveglio vegetativo) e solo localizzato sulla fila.**

In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, è possibile l’impiego fino a 2 l/ha (non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

-con le suddette condizioni, solo nei primi due anni di impianto, è ammesso anche l’impiego di PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a. massimo 2 kg/ha di f.c., ovvero non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

Pero

Fase fenologica: rigonfiamento gemme – inizio rottura gemme

COLPO DI FUOCO BATTERICO: è necessaria un’attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l’estirpazione dell’intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura con sali quaternari d’ammonio all’1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

Al termine della potatura è opportuno intervenire con un trattamento a base di SAU DI RAME, attivo anche contro i cancri rameali.

CANCRI RAMEALI: per un'adeguata prevenzione ed un buon controllo dei cancri rameali, si consiglia di asportare le parti colpite (cancri e disseccamenti rameali). Tale accorgimento rientra nelle normali pratiche di gestione agronomica del frutteto.

Dalla fase di rottura gemme, in previsione di precipitazioni, programmare un intervento preventivo con SAU DI RAME attivi contro cancri rameali, colpo di fuoco, gemme nere e ticchiolatura. I dosaggi andranno definiti in funzione della fase fenologica e dello sviluppo vegetativo della coltura nei prossimi giorni.

COCCINIGLIE: se vi sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o in caso di presenza dell'insetto sulle piante e sul legno di potatura, intervenire nella fase di rottura gemme con OLIO BIANCO (attivo anche contro l'eriofide vescicoloso) o POLISOLFURO DI CALCIO (attivo anche contro ticchiolatura e cancri rameali); in alternativa, preferibilmente per la fase di mazzetti, prevedere un trattamento con PYRIPROXYFEN.

Si ricorda che l'applicazione del Polisolfuro di calcio deve essere distanziata di almeno 15 giorni da un trattamento con oli, ponendo inoltre attenzione a successivi trattamenti effettuati con prodotti a base di Rame.

Gli oli minerali non sono compatibili con la poltiglia bordolese. L'intervallo tra le applicazioni deve essere di almeno due settimane. In ogni caso si consiglia di verificare sulle etichette la compatibilità dei diversi prodotti commerciali impiegati.

Si ricorda che:

- Con Pyriproxyfen al massimo 1 intervento entro la fase di pre-fioritura.

CARPOCAPSA: programmazione del metodo della confusione/disorientamento sessuale per l'acquisto degli erogatori.

Si ricorda che il metodo è applicabile in appezzamenti con superficie non inferiore ad un ettaro e possibilmente di forma regolare.

Principali prodotti per la confusione/disorientamento Carpocapsa registrati in Italia

MODELLO	DITTA	NUMERO EROGATORI/ha	NOTE
Rak 3	Basf	600-700	-
Isomate c plus	Shin-Etsu	1000	-
Isomate ctt	Shin-Etsu	500	Idoneo per frutteti con superfici superiori a 5- 6 ha.
Check mate CM-XL	Suterra	300	-
Ecodian star (carpocapsa+cidia)	Isagro	2000-3000 x 3 applicazioni	Disorientamento sessuale
Ecodian carpocapsa	Isagro	2000-3000 x 3 applicazioni	Disorientamento sessuale
Exosex CM	Intrachem	25-30 diffusori /ha	Autoconfusione sessuale
Check mate CM F	Suterra	Prodotto liquido per trattamenti spray	Confusione spray

TENTREDINE: installare le trappole cromotropiche.

EULIA: installare le trappole a feromoni

CONCIMAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture arboree devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 15 aprile.

L'azienda é tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

Concimazione in pre impianto: non sono ammessi apporti di concimi azotati minerali prima della messa a dimora delle piante.

Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno): sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti. Le quantità di macroelementi distribuite devono essere ridotte rispetto alla dose massima prevista nella fase di produzione.

Azoto: I° anno 40 kg/ha; II° anno 60 (per il melo elevabile a 80 kg/ha in caso di inizio produzione)

Fosforo: I° anno 15 kg/ha; II° anno 25 (per il melo elevabile a 40 kg/ha in caso di inizio produzione)

Potassio: I° anno 20 kg/ha; II° anno 40 (per il melo elevabile a 90 kg/ha in caso di inizio produzione)

Concimazione di produzione

Azoto: In funzione delle analisi dei terreni é possibile intervenire con apporti di azoto. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono di 90 kg/ha per una produzione di 24-36 t/ha.

Per apporti di azoto minerale superiori a 60 kg/ha non é ammessa un'unica distribuzione.

Non sono ammesse distribuzioni di N minerale prima della fase fenologica di "bottoni fiorali".

Fosforo: In funzione delle analisi dei terreni é possibile intervenire con apporti di fosforo. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata é ammesso l'impiego di 10 kg/ha
- in caso di dotazione normale é ammesso l'impiego di 30 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa é ammesso l'impiego di 60 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda é tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Pero).

Potassio: In funzione delle analisi dei terreni é possibile intervenire con apporti di potassio. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata é ammesso l'impiego di 50 kg/ha
- in caso di dotazione normale é ammesso l'impiego di 100 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa é ammesso l'impiego di 150 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda é tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Pero).

DISERBO

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.**

I prodotti utilizzabili sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha di f.c., ovvero non più di 3,75 l/ha sulla sola superficie da trattare)

Al GLIFOSATE é possibile miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 22,90% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni é annualmente ammesso 1 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,45 litri per intervento).

Negli impianti in allevamento:

nei primi due anni é impiegabile OXIFLUORFEN solo su astoni e non su piante innestate in campo.

Il prodotto può essere impiegato **solo in pre ripresa vegetativa (15-20 giorni prima del risveglio vegetativo) e solo localizzato sulla fila.**

In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, è possibile impiegare fino a 2 l/ha (non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

Solo nei primi tre anni di allevamento è inoltre possibile utilizzare OXADIAZON (al 34,10% di s.a., sono annualmente ammessi 4 l/ha di f.c., ovvero non più di 2 l/ha sulla sola superficie da trattare).

Melo

Fase fenologica: rigonfiamento gemma – rottura gemme – punte verdi (var. precoci)

CANCRI RAMEALI: Si consiglia di asportare le parti colpite (cancri e disseccamenti rameali). Al termine della potatura è opportuno intervenire con un trattamento a base di SALI DI RAME, attivi anche contro il colpo di fuoco.

TICCHIOLATURA: in alcune aree della regione le precipitazioni del periodo 13-16 marzo hanno determinato l'inizio della liberazione delle ascospore. Anche il modello previsionale segnala l'inizio del rilascio nei nostri areali.

Tali piogge, nelle varietà allo stadio di punte verdi, potrebbero aver provocato infezioni.

Per alcune varietà (Es. *Pink Lady*, *Granny Smith*) la vegetazione è ormai recettiva mentre per altre coltivarlo diverrà progressivamente nei prossimi giorni pertanto in previsione di precipitazioni, programmare un intervento preventivo con SALI DI RAME attivi anche contro cancri rameali, colpo di fuoco o con DITIOCARBAMMATI (MANCOZEB, METIRAM) o con DITHIANON (attenzione alla miscibilità con oli).

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare: MANCOZEB, METIRAM, FLUAZINAM o DITHIANON, entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia.

COLPODI FUOCO, EULIA, CARPOCAPSA E DISERBI: VEDI PERO

Concimazione di produzione

Per le norme generali di fertilizzazione, la concimazione d'impianto e di allevamento relative alle pomacee fare riferimento al pero.

Azoto: In funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di azoto. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono di 80 kg/ha per una produzione di 32-48 t/ha.

Per apporti di azoto minerale superiori a 60 kg/ha non è ammessa un'unica distribuzione.

Non sono ammesse distribuzioni di N minerale prima della fase fenologica di "bottoni rosa".

Fosforo: In funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di fosforo. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata è ammesso l'impiego di 35 kg/ha
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 40 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 55 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Melo).

Potassio: In funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di potassio. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata è ammesso l'impiego di 50 kg/ha
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 90 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 150 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda é tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Melo).

Colture erbacee, industriali e orticole

Per quanto riguarda i diserbi vengono indicati solo i formulati contenenti sostanze attive (da sole o in miscela) che hanno precisa corrispondenza con le percentuali riportate nei disciplinari. Si ricorda che sono ammessi anche altri preparati commerciali aventi diversa % di s.a. purché vengano rispettati i dosaggi massimi indicati nei disciplinari stessi e purché rispondano alle caratteristiche di classificazione di pericolo per l'uomo considerate nel 2011.

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: accestimento

CONCIMAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture erbacee devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 28 febbraio.

L'azienda é tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

Per le indicazioni relative ai quantitativi impiegabili fare riferimento ai precedenti bollettini.

DISERBO

Post-emergenza: le operazioni di diserbo andranno programmate in funzione delle condizioni climatiche, della praticabilità dei terreni, delle condizioni e della fase fenologica della coltura nonché della presenza e dello sviluppo delle infestanti.

Si consiglia di non intervenire in corrispondenza di forti abbassamenti termici. I principi attivi da utilizzare andranno scelti in funzione delle infestanti presenti.

Con infestazioni di GRAMINACEE (Alopecurus, Avena e Lolium) si possono utilizzare CLODINAFOP (al 22,2% di s.a., da 0,2 a 0,25 l/ha di f.c. es. Topik 240 EC e Vip; **non ammessi su orzo**) o IODOSULFURON METIL SODIUM+ MESOSULFURON METILE (al 0,60+3% di s.a., 0,5 l/ha di f.c., es. Atlantis WG; attività collaterale anche su dicotiledoni crucifere e composite; fitotossico su var. Mieti. **Non ammesso su orzo**) o PINOXADEN (al 10% di s.a., 0,4-0,45 l/ha, es. Axial) o TRALCOXYDIM (al 34,67% di s.a., 1 l/ha di f.c., es. Achieve, Grasp 40 e Blackbass da non utilizzare in associazione a solfoniluree) o FENOXAPROP-P-ETILE (al 6,7% di s.a., 0,6 - 1 l/ha di f.c., es. Starprope Foxtrot) o DICLOFOP-METILE (al 27,3% di s.a. 2-2,5 l/ha di f.c. es. Dropper).

Con infestazioni di DICOTILEDONI: TRIBENURON-METILE (al 50% di s.a. da 0,015 a 0,0225 kg/ha di f.c., es. Granstar 50 SX, Express SX, Cameo SX, Trimmer SX) o METSULFURON-METILE (al 20% di s.a., da 0,015 a 0,020 kg/ha di f.c., es. Gaio, Pressing 20 WG, Finy, Meltus, Taurus), o TRIASULFURON (al 20% di s.a., 0,037 Kg/ha di f.c., es. Logran) o BIFENOX (al 40,8% di s.a. 2 l/ha di f.c. es. Fox) o TIFENSULFURON (al 75% di s.a., 0,05-0,08 Kg/ha di f.c., es. Harmony) o la miscela TIFENSULFURON + TRIBENURON-METIL (0,03-0,04 kg/ha di f.c., es. Marox DF, Valex DF, Granstar Ultra SX), controllano crucifere, composite, ombrellifere e leguminose, ma non completamente Veronica, Fumaria e Gallium.

In presenza di DICOTILEDONI con Gallium preferire FLORASULAM (al 4,84% di s.a., da 0,1 a 0,125 kg/ha di f.c., es. Azimut, Nikos) o FLUROXYPYR (al 17,16% di s.a., da 0,8 a 1,00 l/ha di f.c., es. Met, Gartrel), anche in miscela tra loro, o CLOPIRALID+MCPA+FLUROXIPYR (al 2,3+26,7+6 di s.a., 3 kg/ha di f.c., es. Ariane Gold, Manta Gold, oppure al 1,8+18,2+3,6 di s.a., 4 kg/ha di f.c., es. Ariane II) o

TRIBENURON-METILE + MCP-P (al 1,0 + 73,4% di s.a., 1,090 kg/ha di f.c., es. Granstar Power SX)
prestando particolare attenzione ad eventuali abbassamenti delle temperature.

Con prevalenza di Gallium: AMIDOSULFURON (al 75% di s.a., da 0,02 a 0,04 kg/ha di f.c., es. Legion).

In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e MONOCOTILEDONI è possibile utilizzare IODOSULFURON + FENOXAPROP-P-ETILE + MEFENPIR-DIETILE (al 0,78+6,22+2,33% di s.a., 1,25 kg/ha di f.c., es. Puma Gold, + 1 litro Biopower. **Non ammesso su orzo**) o IODOSULFURON-METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE (al 3+3% di s.a., 0,30 kg/ha di f.c. Hussar Maxx + 1 litro Biopower. **Non ammesso su orzo**) o PYROXULAM + FLORSULAM (al 70,8+14,2% di s.a., 0,265 kg/ha di f.c. es. Floramix. **Non ammesso su orzo**).

Si ricorda che è anche possibile utilizzare miscele dei prodotti graminicidi e dicotiledonici sopra riportati (miscele pronte od estemporanee) nel rispetto sia della classificazione di pericolo per l'uomo considerata nel disciplinare per i prodotti commerciali, sia dei dosaggi massimi consentiti in funzione delle percentuali di sostanze attive contenute nei formulati.

Bietola

Fase: preparazione del letto di semina - inizio semine

INDICAZIONI SULLA SCELTA VARIETALE.

Nella scelta delle cultivar da utilizzare nei programmi di produzione integrata è ammesso solo l'utilizzo di varietà indicate nella specifica nota di seguito riportata.

In particolare:

-Per gli estirpi precoci (entro 10 settembre) è ammesso anche l'utilizzo di varietà non tolleranti la cercospora (tolleranza nulla). È inoltre ammesso l'utilizzo di varietà resistenti ai nematodi (esempio: Pauletta, Massima e Piera) per le aziende che abbiano accertato, presso laboratori accreditati, una presenza di 100-400 uova-larve vive per 100 grammi di terreno.

- Per gli estirpi dopo il 10 settembre sono ammesse solo cv tolleranti alla cercospora (media, medio-scarso, scarsa tolleranza).

Si ricorda che:

-Per gli estirpi precoci entro il 10 settembre saranno ammessi al massimo due interventi anticercosporici.

-Per gli estirpi oltre il 10 settembre saranno ammessi al massimo tre interventi anticercosporici.

Varietà utilizzabili nei programmi di produzione integrata - annata agraria 2010 – 2011:

TOLLERANZA MEDIA: DORIANA , DOROTEA, A 147 (*Hilleshog*); FLAVIA, FABRIZIA, LUCREZIA, ANTINEA, LEILA (*kws*); CONCERTO, OREGON (*Betaseed*); VINCENT (*Strube*).

TOLLERANZA MEDIO SCARSA: MONTANA, NEW YORK (*Betaseed*); AMBITA, GRINTA (*Hilleshog*); BRUNA, LIANA (*kws*).

TOLLERANZA SCARSA: SPANIEL (*Betaseed*); BISON, RITOP, NOVIS , RICER, RIZOR (*SesVanderhave*); BORYNA (*AuroraLionseed*); ELVIS, LENNOX (*Strube*); DIAMENTA (*Hilleshog*); NORINA (*kws*).

TOLLERANZA NULLA: HUZAR (*Aurora*); RIMA, VENERE, NESTORIX, ARIETE, NINFEA, CACTUS, TUCANO, VERDI, NECTARINE, DUETTO (*SesVanderhave*); FERNANDO, RADAR, ALEZAN, CHARLY, KUHN, GENIO (*Strube*); PAULETTA, MASSIMA, PIERA (*Kws*); HOUSTON, FLORIDA, DALLAS (*Bataseed*); HELITA, ATLETA (*Hilleshog*); AARON (*AuroraLionseed*).

CONCIMAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture erbacee devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 28 febbraio.

L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

AZOTO: In considerazione delle precipitazioni cumulate nel periodo di riferimento (ottobre-febbraio), con valori superiori alla media sul territorio provinciale, sono consentiti apporti di azoto in immediata pre-semina (massimo 15 giorni prima) per reintegrare le perdite per lisciviazione; al di là delle precipitazioni, la concimazione in pre semina è ammessa anche quando il fabbisogno di azoto calcolato è superiore a 60 kg/ha.

Tali apporti devono rappresentare al massimo il 60% della dose calcolata col bilancio e comunque non devono superare i 45 kg/ha.

Con precipitazioni > 100 mm dalla semina allo stadio di 4 foglie vere è ammesso un intervento aggiuntivo di soccorso non superiore ai 30 kg/ha di N.

Per barbabietola da zucchero l'apporto standard per una produzione di 40-60 t/ha è di 120 kg/ha da distribuire al massimo un 40% in fase di semina e la restante quota in copertura entro lo stadio di 8 foglie vere.

Nelle "Zone Vulnerabili ai Nitrati" non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali. I quantitativi massimi apportabili possono essere determinati applicando i metodi di calcolo (Bilancio o Scheda a Dose Standard)

FOSFORO (produzione normale di 40-60 t/ha): in funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di fosforo. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata è ammesso l'impiego di 30 kg/ha
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 50 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 70 kg/ha
- in caso di dotazione scarsissima è ammesso l'impiego di 100 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Barbabietola da zucchero).

POTASSIO (produzione normale di 40-60 t/ha): in funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di potassio. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata non è ammesso alcun apporto
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 120 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 200 kg/ha
- in caso di dotazione scarsissima è ammesso l'impiego di 300 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Barbabietola da zucchero).

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.) in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico. In caso di diserbo in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati registrati per questo impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di utilizzo al fine di evitare possibili fitotossicità.

Pre-emergenza: con infestanti emerse è possibile impiegare, con interventi a pieno campo, GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.). Per gli interventi in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati specificamente registrati per questo tipo di impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di applicazione al fine di evitare possibili fitotossicità.

In funzione dello storico aziendale, sono ammessi inoltre CLORIDAZON (al 65% di s.a., max. 2 kg/ha di f.c.) contro crucifere e *Fallopia convolvulus*., METAMITRON (al 70% di s.a., max. 2 kg/ha di f.c.) e LENACIL (all' 80% di s.a., max. 0,25 kg/ha di f.c.) per *Poligunum aviculare*, ETHOFUMESATE (al 44,64% di s.a., max. 1 l/ha di f.c.) per infestazioni miste.

Si consiglia il diserbo localizzato sulla fila.

Per ciascun prodotto la dose indicata costituisce il quantitativo massimo di prodotto utilizzabile in pre-emergenza per ettaro coltivato, a prescindere dalla modalità di distribuzione (localizzata o a pieno campo).

Fermi restando i massimali precedentemente ricordati per le singole sostanze attive, sono possibili miscele nelle quali la quantità massima di prodotto commerciale (secondo le % di sostanza attiva indicate) non potrà superare i 3 kg-l/ha.

Esempi di diverse miscele utilizzabili.

SOSTANZE ATTIVE	% di s.a.	Dosi massime complessive L o Kg / ha
Cloridazon + Meta mitron	65 + 70	2 + 1
Meta mitron + Cloridazon	70 + 65	2 + 1
Cloridazon + Lenacil + Ethofumesate	65 + 80 + 44,64	2 + 0,20 + 0,8
Meta mitron + Lenacil + Ethofumesate	70 + 80 + 44,64	2 + 0,20 + 0,8
Meta mitron + Cloridazon + Lenacil	70 + 65 + 80	1,4 + 1,4 + 0,2

Si ricorda che:

Cloridazon al massimo 2,6Kg di sostanza attiva ogni 3 anni.

DIFESA

ELATERIDI (attività combinata contro altica) : dopo aver accertato la presenza di Elateridi (1 larva per trappola, col metodo di monitoraggio dei vasetti o 15 larve per m² con i carotaggi) utilizzare seme conciato industrialmente con IMIDACLOPRID o TEFLUTRIN (o miscele dei due) o THIAMETOXAM o CHLOTIANIDIN. In alternativa ricorrere al geosidinfestante TEFLUTRIN o BIFENTRIN (smaltimento scorte – data ultimo impiego in campo 30 maggio 2011) localizzati alla semina.

Si ricorda che:

- l'uso di sementi conciate con insetticidi è alternativo all'impiego dei geodisinfestanti;
- i geodisinfestanti devono essere localizzati alla semina.
- è comunque consentita la concia di tutte le sementi con i prodotti registrati per tale impiego.

Mais

Fase: preparazione del letto di semina

Le operazioni colturali di seguito riportate andranno eseguite non appena i terreni risulteranno praticabili.

CONCIMAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture erbacee devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 28 febbraio.

L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento. L'impiego di liquame è ammesso solamente in autunno esclusivamente se viene programmata la coltivazione di erbai intercalari o di colture di copertura (cover crops).

AZOTO: adottando il modello semplificato, secondo le schede dose standard il quantitativo impiegabile è:

- per una produzione stimata di 10-14 t/ha massimo 240 kg/ha
- per una produzione stimata di 5,5-8,5 t/ha massimo 150 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard mais).

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali (vedi norme generali e Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna). Le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario.

FOSFORO: adottando il modello semplificato, secondo le schede dose standard il quantitativo impiegabile è:

Per produzioni stimate di 10-14 t/ha :

- in caso di dotazione elevata non sono ammessi apporti
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 80 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 100 kg/ha

Per produzioni stimate di 5,5-8,5 t/ha :

- in caso di dotazione elevata non sono ammessi apporti
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 50 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 70 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda é tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard mais).

POTASSIO: adottando il modello semplificato, secondo le schede dose standard il quantitativo impiegabile è:

Per produzioni stimate di 10-14 t/ha :

- in caso di dotazione elevata non sono ammessi apporti
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 100 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 150 kg/ha

Per produzioni stimate di 5,5-8,5 t/ha :

- in caso di dotazione elevata non sono ammessi apporti
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 40 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 80 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda é tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard mais).

Erba medica

Fase: preparazione del letto di semina - inizio semine (nuovi impianti)

Ricaccio (impianti in produzione)

CONCIMAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture foraggere devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 28 febbraio.

L'azienda é tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

Nelle “Zone Vulnerabili ai Nitrati” non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali. I quantitativi massimi apportabili possono essere determinati applicando i metodi di calcolo (Bilancio o Scheda a Dose Standard)

Per le indicazioni relative ai quantitativi impiegabili fare riferimento ai precedenti bollettini.

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.) in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico. In caso di diserbo in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati registrati per questo impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di utilizzo al fine di evitare possibili fitotossicità.

Impianti in produzione: post-emergenza

Dove l'anno precedente erano state rilevate infestazioni di *Cuscuta* intervenire solo sulle chiazze infestate con PROPIZAMIDE (al 35% di s.a., 3-3,5 l/ha di f.c. es. Kerb Flo) ricordando che la dose massima ammessa per anno è di 3,6 l/ha solo sul 15% della superficie totale. In presenza di dicotiledoni comuni intervenire con IMAZAMOX (al 3,7% di s.a., 0,5-0,75 l/ha di f.c. es. Altorex, Tuareg).

Patata

Fase fenologica: preparazione del letto di semina

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Si ricorda che come materiale di propagazione è ammesso unicamente l'utilizzo di tuberi-seme certificati, cioè provenienti da produttori regolarmente iscritti al Registro Ufficiale.

Si ricorda che in applicazione del DM 23/02/00 concernente la lotta obbligatoria contro l'avvizzimento batterico delle solanacee o marciume bruno (*Ralstonia solanacearum*), si richiede la tempestiva segnalazione al Servizio Fitosanitario Regionale dell'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia sui tuberi-seme.

Nel caso che i tuberi-seme mostrino al taglio marciumi molli o imbrunimento dell'anello vascolare rivolgersi immediatamente al Consorzio Fitosanitario Provinciale poiché potrebbe trattarsi di fitopatie da quarantena. Si ricorda che gli agricoltori che producono patate destinate al consumo e che vendono a commercianti sono tenuti a iscriversi al Registro Regionale dei Produttori e al RUP. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia. Accertarsi inoltre dell'assenza di "croste nere" causate da *Rhizoctonia solani* sui tuberi-seme.

CONCIMAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture orticole devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 15 aprile.

L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

AZOTO: Secondo metodo dose standard il quantitativo di azoto da distribuire per una produzione normale di 34-50 t/ha non deve superare i 170 kg/ha.

Per ridurre al minimo le perdite dovute ai fenomeni di lisciviazione, non è ammesso in presemina un apporto di azoto superiore ai 60 kg/ha. Per dosaggi superiori è obbligatorio frazionare almeno in due interventi (ad esempio un 50% subito prima dell'impianto ed il rimanente in copertura).

Nelle "Zone Vulnerabili ai Nitrati" non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali. I quantitativi massimi apportabili possono essere determinati applicando i metodi di calcolo (Bilancio o Scheda a Dose Standard)

FOSFORO (produzione normale di 34-50 t/ha): in funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di fosforo. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata è ammesso l'impiego di 60 kg/ha

- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 110 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 160 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Patata).

POTASSIO (produzione normale di 34-50 t/ha): in funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di potassio. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata è ammesso l'impiego di 150 kg/ha
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 250 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 300 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Patata).

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.) in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico. In caso di diserbo in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati registrati per questo impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di utilizzo al fine di evitare possibili fitotossicità.



Biancospino

COLPO DI FUOCO:

In ragione della elevata sensibilità alla malattia delle piante appartenenti al genere *Crataegus*, il Servizio Fitosanitario Regionale ha ritenuto opportuno prorogare il divieto di messa a dimora di tali piante su tutto il territorio regionale fino al 31 dicembre 2013.

Tale divieto è riportato nella Determina n. 13886 del 29 novembre 2010 (consultabile al link <http://www.fitosanitario.re.it/allegatidasse/1401.pdf>).

Platano

CANCRO COLORATO:

Si ricorda che contro questa patologia è in vigore un decreto di lotta obbligatoria (D.M. 17/04/98). Per potere eseguire qualsiasi intervento (potatura, abbattimento, escavazioni vicino alle radici) è necessario richiedere un'autorizzazione al Servizio Fitosanitario Regionale mediante l'apposito modulo disponibile presso tutti i Comuni e presso il Consorzio Fitosanitario Provinciale.

Qualsiasi intervento deve essere eseguito durante il riposo vegetativo e comunque non oltre la fase di ingrossamento gemme (inizio germogliamento).

Informazioni varie

INCONTRI RIVOLTI AI TECNICI

Presso Assessorato Agricoltura (sala 1), via Gualerzi, 40

-24 marzo ore 10.45 SHINETSU “, a seguire, in tarda mattinata, BELCHIM “Aggiornamento nuovi prodotti e acquisizioni”.

-31 marzo ore 11.30 CHEMINOVA “Aggiornamento nuovi prodotti e acquisizioni”.

TARATURA ATOMIZZATORI

Per usufruire del servizio di taratura rivolgersi al Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia, contattando il tecnico incaricato Andrea Franchi (tel. 0522/271380; cell. 339/2532439).

Sulla base delle richieste che perverranno, in coordinamento con i Centri di taratura autorizzati che si renderanno disponibili, sarà predisposto uno specifico calendario delle operazioni di taratura con l'intento di minimizzare sia il disagio del trasporto delle attrezzature che i costi del servizio reso.

Siti consultabili per approfondimenti

Tecnica e legislazione:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/> - <http://www.provincia.re.it/> -

<http://www.fitosanitario.re.it/>

Prodotti fitosanitari:

<http://www.gias.net/>

<http://fitogest.imagelinenetwork.com/>

<http://fitorev.imagelinenetwork.com/>

Siti sull'agricoltura biologica

(indicazioni tratte dal bollettino di agricoltura biologica della provincia di Modena)

Tecnica: www.tecpuntobio.it - www.agrimodena.it/bio.html (articoli) - ispave data base prodotti fitosanitari - www.biogest.com - sinab schede tecniche - coldiretti schede tecniche - sito SFR schede bio - campagna ci di avversità

Legislazione: www.sinab.it - ermesagricoltura - www.politicheagricole.it -

Organismi di Controllo: www.fiao.it - www.ccpb.it - www.icea.info - www.bioagricert.org - www.imcert.it - www.suoloesalute.it - www.codexsrl.it - www.ecocertitalia.it - www.abctalia.org

Certificazione: www.isnp.it/fertab/ (registro fertilizzanti) - www.ense.it sezione sementi biologiche (disponibilità materiale biologico, modulo richiesta di deroga)

Zootecnia: www.biozootec.it (metodi di allevamento bio, zootecnia)

Info bio varie: www.prober.it - www.greenplanet.net - www.ifoam.org - www.stuard.it - www.aiab.it - www.biologi.cofvg.it - www.agraria.it/osservatorio - www.biobank.it